



una nuova periferia alle porte

Il processo di rinaturalizzazione che ha interessato le superfici colturali-prative negli ultimi decenni è strettamente connesso alla dismissione delle attività antropiche sul territorio. Il sistema prativo tradizionale, incapace di riproporsi e rinnovarsi, ha lasciato il passo ad una inesorabile ricolonizzazione delle specie legnose. Le ragioni vanno cercate tra le pieghe del sistema economico e sociale della seconda metà del Novecento, allorché le antiche pratiche agricole presenti sul territorio di Sagron Mis, già ai limiti di una condizione di marginalità economica, vennero totalmente abbandonate e dismesse. Questo processo, ancora in corso, ha progressivamente portato a percepire il bosco come periferia. Il bosco non è più un attore fondamentale nella vita della comunità, un compagno di esistenza con cui convivere, ma una periferia inutile da marginalizzare.

